

24/10/07

Repubblica: La bocciatura del giurista: "Il Concordato è incostituzionale"

Il governo socialista di Josè Luis Zapatero, dopo aver eliminato molti privilegi fiscali alla Chiesa e i finanziamenti alle scuole cattoliche, studia una revisione del concordato del 1979, nell'ipotesi che si tratti di un accordo incostituzionale. E in Italia? «Sarebbe l'ora di discutere anche da noi l'incostituzionalità del concordato». E' l'opinione di uno dei massimi esperti di diritto ecclesiastico, il professor Sergio Laricca.

La costituzione italiana, a differenza della francese, non cita espressamente la laicità come valore supremo.

«E' vero. Ciò non toglie che la laicità dello Stato sia un requisito fondamentale della democrazia, come ha stabilito una sentenza della Consulta nel 1989. Un ordinamento o è laico o non è democratico. Io non penso sia attuabile in Italia un regime separatista come in Francia, ma pretendo che si rispetti la libertà religiosa, pilastro della democrazia».

In Italia non c'è libertà religiosa?

«No. Non è garantito il principio di laicità delle istituzioni. Non è garantita l'eguale libertà delle confessioni davanti alla legge perché la cattolica è più eguale delle altre. Uno stato di privilegio che viola non soltanto la nostra Costituzione ma perfino il Concilio Vaticano II e la costituzione conciliare Gaudium et Spes. Con la revisione dell'84 che ha accolto in gran parte il Concordato fascista del '29 non sono garantite le libertà di religione e verso la religione di moltissimi italiani, credenti e non...».

Tutto deriva dal Concordato?

«Noi continuiamo a parlare di rapporto fra stato e chiesa e non "chiese", ora di religione e non "di religioni". Siamo l'ultimo stato confessionale fra le democrazie».

(c.m.)